



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge
7/marzo/2001 n° 62

Numero 879

Data
19/01/2025

SOMMARIO:

CENA, SEGNO DELL'AMORE

IL VINO BUONO

BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI

GESÙ LUCE DI SPERANZA

FACCIAMO UNA FESTA

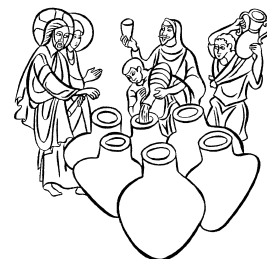
LA PREGHIERA.

IL GIOCO D'ACQUA

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA.

CANA, SEGNO DELL'AMORE DI DIO

Quello che per noi è un miracolo straordinario, per l'evangelista Giovanni è semplicemente un segno: un segno della gloria di Gesù e un segno per la fede dei discepoli. Ci sarà sempre chi metterà in dubbio la testimonianza di questo racconto o troverà giustificazioni razionali all'irrompere dell'inspiegabile nella realtà umana. I segni, per loro natura, rimandano a qualcosa di più importante. Come dice il proverbio, «quando il saggio indica la luna, lo stolto guarda il dito».



Nell'episodio delle nozze di Cana troviamo un Gesù piuttosto titubante, se non addirittura contrario a un suo intervento. Non ritiene giunto il tempo di rivelar-

si. Maria interviene dietro le quinte, notando il problema ed esprimendo la sua fede in quel figlio che – come ben sa – ha il compito di salvare l'umanità. «Qualsiasi cosa vi dica, fatela» è una dichiarazione di fiducia totale, un messaggio che sintetizza ancora oggi il cristianesimo per tutti noi.

Gesù usa quello che c'è – l'acqua, la voglia di festa di sposi e invitati, la disponibilità dei servi – e ne fa qualcosa di buono, anzi di ottimo. Se quello che abbiamo e che siamo è condiviso, la gioia può traboccare per tutti. Dio ha già riempito di doni l'umanità, ha concesso i suoi carismi a ciascuno di noi, ha indicato la via della giustizia e dell'amore. Tocca prima di tutto a noi cristiani seguirla, affinché altri possano credere in Lui.

IL VINO BUONO

Non possiamo presumere che fossero particolarmente avventati, quei due giovani sposi. E che quindi, tutti presi dalla gioia delle nozze, si fossero dimenticati di provvedere il vino necessario alla festa. Alle loro spalle, poi, c'erano senz'altro i genitori. E loro lo sapevano bene che senza vino non c'era festa... Ma forse non prevedevano che finisse così presto! Quante volte i nostri calcoli si rivelano sbagliati. Aspettiamo molti ospiti e poi viene poca gente, così la roba va sprecata. Altre volte, al contrario, crediamo che arrivino tre o quattro persone e non abbiamo a sufficienza...

Una cosa è certa: il vino era finito. E cominciava una situazione imbarazzante, anche perché il vino era il segno della benedizione di Dio. È Maria, la madre di Gesù, ad accorgersene: una donna è abituata a seguire lo svolgimento di un pranzo e coglie molti particolari che sfuggono ai più. È Maria che quasi spinge Gesù a fare qualcosa, mettendolo davanti al fatto compiuto: «Fate quello che vi dirà». E Gesù cambia l'acqua delle giare, l'acqua che serviva per la purificazione, in vino. Ma non un vino qualunque, un vino buono, il vino migliore.

Per quanto accorti si sia, nella vita capita a tutti di trovarsi, prima o poi, con le gomme a terra. Le energie si esauriscono, qualcosa dentro si spezza, l'entusiasmo si spegne, un contrattempo manda tutto all'aria. Talora non dipende neanche da noi, ma noi restiamo presi dentro. Conosciamo tutti l'acqua amara del fallimento, l'acqua insipida dei giorni opachi, l'acqua sporca del nostro peccato... È quest'acqua che Gesù viene a cambiare.

Solo lui può farlo. È il vino nuovo, generoso, gustoso. È il vino migliore. Quello che dà sapore alla vita, che fa ritrovare la voglia di andare avanti, la forza per rialzarsi. È il vino che solo lui può portare, perché lui è l'Atteso, quello che cambia veramente la nostra vita. Noi non possiamo sostituirci a lui. Al massimo, possiamo fare come Maria: offrirgli una segnalazione che è anche invocazione.

FACCIAMO UNA FESTA

*Facciamo una festa, Signore Gesù.
Una festa con tante persone,
la musica, le danze,
il cibo per il corpo e per l'anima.*

*Una festa di nozze tra l'umanità e il suo creatore,
tra le persone e il loro Dio.
Rinnoviamo le promesse,
ma non ce ne sarebbe neppure bisogno,
se il matrimonio è per scelta e per amore.*

*Facciamo onore a tutti i doni ricevuti,
senza snobbarli o sciuparli,
dando loro il valore che hanno,
e riconoscendo la gioia che ci regalano.*

*Riscopriamo ciò che qualcuno messo da parte,
il tempo ha dimenticato,
l'espressione non ha reso giustizia
al proprio potenziale.*

*Questa è la festa che tu hai celebrato
a Cana un giorno di tanto tempo fa,
quando è stato chiaro a tutti
che senza la tua presenza
la festa dopo un po' si spegne:
solo Tu
sei capace di farla durare in eterno*

LA PREGHIERA

*Un pranzo di nozze non si improvvisa.
Oggi, come al tuo tempo, Gesù,
richiedi di essere preparato con cura.
È un appuntamento importante,
un'occasione per fare bella figura
e partire con il piede giusto.*

*Ma tutto ciò che facciamo noi
reca il contrassegno del limite:
così può accadere che a un banchetto
il vino sia finito, e con esso l'allegria.*

*Per questo, Gesù, tu intervieni:
per offrire il segno di un nuovo inizio.
Sei tu, in effetti, lo sposo atteso,
colui che fa cominciare
le nozze eterne tra Dio e l'umanità.*

*Del resto solo tu, Gesù, puoi trasformare
l'acqua della nostra fatica, il sudore,
l'acqua della nostra sofferenza, il pianto,
nel vino della pienezza e della gioia.*

*Solo tu, Gesù, puoi venire incontro
ai nostri sbagli, ai nostri errori
e consentirci di andare avanti,
non in un qualche modo,
ma guidati da una speranza sicura.*

GESÙ LUCE DI SPERANZA

IL GRUPPO MISSIONARIO RINGRAZIA: **La Speranza deve essere tutti gli anni rinnovata.**
In questo 2025 stiamo celebrando il Giubileo: “*possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza*” in questa espressione si racchiude la ricchezza della lettera di indizione del GIUBILEO ORDINARIO DEL 2025.

Nella nostra comunità parrocchiale in occasione dell'AVVENTO da diversi anni si cerca di far rivivere in mezzo a Noi: **Gesù Luce di Speranza** – attraverso l'iniziativa dei ceri, degli oggetti natalizi realizzati e grazie alla Luce di Betlemme. **Grazie ai bambini e ragazzi** che si sono adoperati, guidati dagli animatori a realizzare oggetti Natalizi che sono stati posti insieme ai Ceri nell'altare del Sacro Cuore.

Grazie ai ragazzi che faranno la Cresima il prossimo ottobre che si sono recati, accompagnati dagli educatori, presso la stazione di Senigallia Sabato 22 dicembre a prendere dal treno che scendeva dal nord dalle mani degli Scout di Trieste la Luce di Betlemme, che viene distribuita in tutta Italia.

Grazie a tutti coloro che hanno collaborato a mantenere viva questa iniziativa che oramai la diamo quasi per scontata, ma che sopravvive grazie alla scelta consapevole di persone che con il loro impegno rendono possibile il gesto della Carità che viene distribuita.

Grazie anche al nostro parroco Don Venish che collabora in modo attivo a promuovere e a realizzare questa iniziativa, lo diamo anche questo per scontato, ma non sempre lo è. Le diverse iniziative diventano un filo di collegamento tra la carità che è realizzata dai ceri e dagli oggetti che sono portati nelle case ed accesi per la nascita di Gesù, veniamo illuminati nelle nostre case dalla Luce di Betlemme, come gesto simbolico di accensione di una fiamma che dona speranza e che porta speranza.



Gesù che nasce è la Speranza nostra, e che con il Gesto di Carità che riusciamo a donare diventa speranza anche per chi la Carità la riceve, in altri continenti ed anche nella nostra realtà. Il ricavato che è stato di € 1.000,00 è stato distribuito alla Casa San Giuseppe Cottolengo in Perù, alla missione di AHAL (Action for Human Rights and Liberation) in India, fondata nel 1999 dai padri Gesuiti della Provincia di Chennai, è un'organizzazione dedicata a migliorare la vita delle comunità più emarginate nel nord del Tamil Nadu, in particolare degli Arunthathiyar (cosidetto Dalit-Intoccabili), si impegna a creare una società in cui le comunità emarginate, possano vivere con dignità ed eguaglianza e alla San Vincenzo della nostra parrocchia.



IL GIOCO DELL'ACQUA INNAMORATA

Deve esserci qualcosa di molto importante se questa è la prima pennellata del quadro della salvezza. Il Vangelo chiama questo il “principe dei segni”: se capiamo Cana, capiamo gran parte del Vangelo.

C'è festa grande, a Cana: il cortile è pieno di gente in quella notte di fiaccole accese, di canti e di balli. Ci sono Gesù e sua madre e con loro la variopinta compagnia dei giovani seguaci saliti dai villaggi del lago.

L'intero Israele risuona del grido di morenti, schiavi, lebbrosi, e Gesù non interviene, va ad una festa, quasi giocando con dell'acqua e con del vino. Anziché asciugare lacrime, colma le coppe. Deve esserci qualcosa di molto importante se questa è la prima pennellata del quadro della salvezza. Il Vangelo chiama questo il “principe dei segni”: se capiamo Cana, capiamo gran parte del Vangelo.

Giovanni non parla di miracolo. Forse ha paura che la gente corra dietro ai maghi, e Gesù non lo è: i suoi sono segni, frecce che indicano una direzione, un senso ulteriore. Quel giorno Gesù scende nel pozzo profondo, là dove la vita inizia a battere il tempo seguendo il ritmo dell'amore. A un certo punto della festa finisce il vino, simbolo biblico dell'amore. L'amore è sempre così poco, così a rischio, così raro.

Quante volte ci viene a mancare quel “non so che” di gioia, di passione, di sapore per far navigare questa fragile barca che è il nostro cuore. Mancano forse piccoli perdoni, piccole tensioni da chiarire, piccoli gesti di cura. Manca il buon vino. Anche la relazione amorosa tra l'umanità e Dio si trascina stancamente, senza più gioia.

Cosa fare? Lo suggerisce Maria: Qualunque cosa vi dica, fatela! Sono le sue ultime parole, poi non parlerà più: Fate il suo Vangelo, tutto, e si riempiranno le anfore. Di un vino migliore, come assicura il maestro di tavola: Tutti servono il vino buono all'inizio. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora.

A noi pare che questa sia la logica delle cose: l'entropia, la diminuzione, il decadimento progressivo, lo spegnersi del calore. Il vangelo di Cana ci regala una visione controcorrente. Non importa quali sono stati gli amori che hanno nutrito la tua esistenza, fecondi o sterili, stabili o lacerati, gloriosi o miseri, o forse entrambe queste cose al tempo stesso. Quali che siano stati, un giorno Gesù se ne farà carico, anzi se ne è già fatto carico, se solo hai deposto le loro anfore di pietra davanti a Lui. E li trasformerà in una realtà infinitamente migliore. Con grande sorpresa mia che vedevo le cose finire e l'amore spegnersi; con grande sorpresa di tutti i commensali: Pensavamo di avere gustato il vino migliore all'inizio, pensavamo di averlo già finito, quello bevuto ieri pensavamo fosse il vino migliore.

E invece no, ancora una volta, per un'ultima volta Gesù ripeterà il miracolo di Cana, trasfigurando ogni nostro amore. Avrà conservato il vino migliore per dopo, e per i secoli dei secoli. *E questa è la speranza grande che accende ogni volta il segno di Cana, il principe dei segni!*



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Seconda settimana del Tempo Ordinario e della Liturgia delle Ore

<p style="text-align: center;">2^a DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p>Is 62,1-5; Sal 95 (96); 1 Cor 12,4-11; Gv 2,1-11 <i>Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù.</i> R Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore. BENEDIZIONE DEL PANE DI S. ANTONIO E DEI MANGIMI PER GLI ANIMALI</p>	<p style="font-size: 2em;">19</p> <p>DOMENICA</p> <p>LO 2^a set</p>	<p>Ore 9.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO .</p> <ul style="list-style-type: none"> • LIBERA. <p>Ore 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE - PER LA COMUNITÀ</p> <p>Ore 16.00 BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI.</p> <p>Ore 18.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • “DIE SEPTIMO” DI BONAVITA MARIA FRANCESCA • CECCARELLI ANNA PER ARMANDO E DEF. FAM. CECCARELLI.
<p>S. Fabiano (mf), S. Sebastiano (mf) Eb 5,1-10; Sal 109 (110); Mc 2,18-22 <i>Lo sposo è con loro.</i> R Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.</p>	<p style="font-size: 2em;">20</p> <p>LUNEDÌ</p> <p>LO 2^a set</p>	<p>Ore 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • LUCA PER LE PROPRIE INTENSIONI. <p>Ore 21.00 2° INCONTRO DI FORMAZIONE.</p>
<p>S. Agnese (m) Eb 6,10-20; Sal 110 (111); Mc 2,23-28 <i>Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato!</i> R Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza.</p>	<p style="font-size: 2em;">21</p> <p>MARTEDÌ</p> <p>LO 2^a set</p>	<p>Ore 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • FAM. PETROLATI PER ALBERTO (36° ANNO), RICCARDO E ZELIA. • MARY TINTI PER MARINO E DEF. FAM. TINTI E MALTEMPI. <p>Ore 10.30 Santa messa Casa di Riposo.</p>
<p>S. Vincenzo (mf) Eb 7,1-3.15-17; Sal 109 (110); Mc 3,1-6 <i>È lecito in giorno di sabato salvare una vita o ucciderla?</i> R Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.</p>	<p style="font-size: 2em;">22</p> <p>MERCOLEDÌ</p> <p>LO 2^a set</p>	<p>Ore 9.00 SANTA MESSA - CHIESA DEL CROCIFISSO ADORAZIONE EUCARISTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • FAM. COLOSO PER ANTONELLA E DEF. FAM.
<p>Eb 7,25-8,6; Sal 39 (40); Mc 3,7-12 <i>Gli spiriti impuri gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!». Ma egli imponeva loro severamente di non svelare chi egli fosse.</i> R Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.</p>	<p style="font-size: 2em;">23</p> <p>GIOVEDÌ</p> <p>LO 2^a set</p>	<p>Ore 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • LIBERA
<p>S. Francesco di Sales (m) Eb 8,6-13; Sal 84 (85); Mc 3,13-19 <i>Chiamò a sé quelli che voleva perché stessero con lui.</i> R Amore e verità s'incontreranno. Opp. Le vie del Signore sono verità e grazia.</p>	<p style="font-size: 2em;">24</p> <p>VENERDÌ</p> <p>LO 2^a set</p>	<p>Ore 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • LIBERA
<p>Conversione di S. Paolo apostolo (f) At 22,3-16 opp. At 9,1-22; Sal 116 (117); Mc 16,15-18 Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo. R Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.</p>	<p style="font-size: 2em;">25</p> <p>SABATO</p> <p>LO Prop</p>	<p>Ore 15.00 CATECHISMO BAMBINI 1°,2° ELEMENTARI E ACR Ore 18.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE preceduta dal Santo Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> • “DIE SEPTIMO” DI GIULIANO BRAVI. • FAM. VICI PER AMELIA E DOMENICO. • PRO MAURO FRATTINI.
<p style="text-align: center;">DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO</p> <p style="text-align: center;">3^a DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p>Ne 8,2-4a.5-6.8-10; Sal 18 (19); 1 Cor 12,12-30; Lc 1,1-4; 4,14-21 <i>Oggi si è compiuta questa Scrittura.</i> R Le tue parole, Signore, sono spirito e vita. GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA</p>	<p style="font-size: 2em;">26</p> <p>DOMENICA</p> <p>LO 3^a set</p>	<p>Ore 9.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO .</p> <ul style="list-style-type: none"> • FAM. BARTOLUCCI PER GINO E CATERINA. <p>Ore 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE - PER LA COMUNITÀ</p> <p>Ore 18.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • FAM. ZACCHILLI PER CORRADO. • GIACANI PIETRO PER DEF. FAM. GIACANI E CUICCHI. • FAM. MICHELANGELETTI PER ALDESINO E DEF. FAM.
<ul style="list-style-type: none"> • LUNEDÌ 20 GENNAIO, ALLE ORE 21.00, SI TERRÀ IL SECONDO INCONTRO DI FORMAZIONE dedicato a coloro che desiderano approfondire e arricchire la propria esperienza nel servizio educativo e catechetico. Questo momento di riflessione e condivisione è aperto a tutti: sia a chi ha già una certa esperienza nel campo, sia a chi è appena agli inizi del suo percorso formativo. L'obiettivo è creare uno spazio di crescita personale, dove poter scambiare idee, esperienze e risorse pratiche per accompagnare bambini, ragazzi e famiglie nel loro cammino di fede. Non importa se sei un principiante: ogni contributo è prezioso, e insieme avremo l'opportunità di imparare e crescere in modo consapevole e coinvolgente. Partecipiamo a questo momento di arricchimento e di comunione. 		